



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PER LA REGIONE ABRUZZO
(Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)**

Al Servizio Valutazioni Ambientali
Ufficio Valutazioni Ambientali
Pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Prot. 0362809/21

del 10/09/2021

Oggetto: Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara. Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara (CUP: J34H15001780007):

Lotto 1: Cassa Adx – Cassa Bdx – Argine

Lotto 2 Cassa Asx - Cassa Bsx

Lotto 3 Cassa C

**ISTANZA DI PROROGA DEL GIUDIZIO VIA N. 2712 DEL 04/10/2016
AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 5 DEL D.LGS. 152/2006**

Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto il sottoscritto Ing. Vittorio Di Biase in qualità di RUP e di Soggetto Attuatore per conto del Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico:

PREMESSO che:

- in data 04/10/2016 con prot. n. 2712 il Comitato V.I.A. ha rilasciato il Giudizio V.I.A. sul progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto;
- che il provvedimento succitato è prossimo alla scadenza per decorrenza di 5 anni dalla data del rilascio del provvedimento stesso ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che l'intervento di cui all'oggetto è stato suddiviso in tre lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016 aggiudicati a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 D.Lgs. 50/2016, che ha determinato i tre aggiudicatari sulla base delle migliori offerte in fase di gara sul progetto esecutivo approvato;

DATO ATTO che alla data odierna i lavori dei tre lotti non sono ancora conclusi;

SPECIFICATO infatti, come meglio dettagliato nello stato di attuazione dei tre lotti relazionato da parte del Direttore dei Lavori ed allegato alla presente istanza, che alla data odierna sono in corso, ovvero in fase di attivazione, le attività propedeutiche alle principali lavorazioni tra cui la bonifica degli ordigni bellici e, in adempimento alle prescrizioni contenute nel succitato giudizio V.I.A., le attività di monitoraggio ambientale da parte di ARTA Abruzzo previa convenzione stipulata con le Ditte esecutrici dei tre lotti;

DATO ATTO che l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che “*decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specificata proroga da parte dell'autorità competente*”;

RITENUTO necessario esporre a codesto Ufficio le motivazioni per cui questa Stazione Appaltante non ha potuto concludere i lavori entro il termine di validità del parere V.I.A., al fine di poter richiedere la concessione di una proroga del parere stesso;

RILEVATO innanzitutto che la complessità dell'intervento da realizzare, sia in termini dimensionali che in termini tecnico-amministrativi, ha comportato l'attivazione di numerosi procedimenti amministrativi che abbracciano molteplici normative di settore e che hanno richiesto il rispetto di determinate tempistiche minime (si segnalano ad esempio le tempistiche per l'esecuzione della gara d'appalto aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, ovvero le tempistiche necessarie per il perfezionamento della procedura espropriativa delle aree oggetto di intervento);

EVIDENZIATO, inoltre che ciascuno di tali procedimenti è di fatto da considerarsi triplicato per effetto della suddivisione dell'intervento in tre lotti funzionali, con conseguente inevitabile allungamento delle tempistiche di esecuzione;

TENUTO CONTO, altresì, che sono intervenute circostanze impreviste che hanno contribuito pesantemente a dilatare i tempi di esecuzione, come di seguito meglio rappresentato:

- l'aggiudicazione della gara d'appalto del lotto 2 ha subito un rallentamento a causa del ricorso effettuato dalla seconda classificata contro l'aggiudicazione disposta dal Commissario Straordinario in favore della prima classificata, che si è definitivamente risolto in data 20/07/2020 con sentenza del Consiglio di Stato n. 04635/20 che ha definitivamente respinto il ricorso, confermando la sentenza del TAR Abruzzo n. 395/2019, a distanza di quasi due anni dalla data di aggiudicazione (Decreto Commissariale di aggiudicazione n. 27 del 19/12/2018);
- durante il corso del 2020 le misure restrittive che il Governo ha dovuto adottare per far fronte alla ben nota pandemia da Covid-19, tra cui la chiusura degli uffici e contestuale espletamento delle attività lavorative in modalità Smart working, ha inevitabilmente reso ancor più complesso per i dipendenti del gruppo di lavoro poter conciliare le procedure degli appalti per conto del Commissario Straordinario con le già numerose attività istituzionali ordinarie di cui gli stessi dipendenti devono farsi carico per far fronte ad una generale carenza di personale che attanaglia la Regione Abruzzo e nello specifico il settore del Genio Civile ormai da anni;
- il cantiere del Lotto 1, pur essendo stato avviato prima degli altri due lotti, è attualmente fermo a causa del rinvenimento di materiale assimilabile a rifiuti solidi urbani durante le operazioni di scavo per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici, circostanza che ha determinato per la Stazione Appaltante, seppur non responsabile del potenziale inquinamento, la necessità di avviare il procedimento di comunicazione di potenziale danno ambientale ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 (rif. Nota prot. RA/331793/20 del 06/11/20), che non si è ancora concluso in quanto il sottoscritto è in attesa di approvazione della proposta di messa in sicurezza permanente delle aree da parte del Comune di Chieti in sede di conferenza di servizi (come da richiesta inoltrata dallo scrivente in data 26/02/21 con prot. RA/74887/21);
- che per i tre lotti è prevista, quale onere a carico delle ditte aggiudicatrici, l'esecuzione delle operazioni preliminari all'avvio delle lavorazioni tra le quali vi sono quelle di bonifica da ordigni bellici, con interessamento ed acquisizione del preventivo parere del Ministero della Difesa – 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio BCM e successivo collaudo. Tali operazioni risultano concluse per il lotto 1, mentre sono ancora nella fase autorizzativa per i lotti 2 e 3;
- che per i tre lotti è prevista, quale onere a carico delle ditte aggiudicatrici, l'esecuzione delle operazioni preliminari all'avvio delle lavorazioni tra le quali vi sono quelle di monitoraggio della matrice acqua e suolo prescritte dal Giudizio VIA n. 2712 del 04/10/2016. Tali operazioni sono state avviate per il lotto n. 1 attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione regolante i rapporti tra la ditta appaltatrice ed ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti, al fine di effettuare le indagini e successive prove di laboratorio ritenute significative da ARTA per avvalorare il piano di monitoraggio prescritto dal Giudizio VIA n. 2712 del 04/10/2016. Gli esiti del suddetto monitoraggio non sono stati ancora resi noti da ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti e conseguentemente non è stato ancora possibile dare avvio a nessuna operazione di movimentazione di materiale e conseguentemente all'effettivo avvio dei lavori. Per i restanti lotti 2 e 3 non è stata ancora avviata la campagna di indagini da eseguirsi in contraddittorio con ARTA per ragioni non imputabili alla stazione appaltante.

- che per i tre lotti che costituiscono l'opera è stata disposta la sola consegna parziale dei lavori per l'esecuzione delle sole opere propedeutiche (bonifica da ordigni bellici e piano di monitoraggio della matrice suolo – acqua) all'effettivo avvio dei lavori di contratto con conseguente decorrenza dei tempi contrattualmente previsti;

PRECISATO, inoltre, che i progetti revisionati con l'introduzione delle migliorie proposte in sede di gara dagli aggiudicatari dei tre lotti in nessun caso hanno apportato modifiche sostanziali tali da richiedere l'aggiornamento del parere V.I.A. rilasciato sul Progetto esecutivo, come del resto già precisato nel seguente stralcio del disciplinare di gara *“Saranno ammesse offerte migliorative al progetto esecutivo posto a base di gara, con l'espressa specificazione che tutte le soluzioni progettuali alternative o le caratteristiche tecniche migliorative offerte rispetto al Progetto Esecutivo posto a base di gara, ossia, le soluzioni che prevedano prestazioni superiori rispetto al progetto approvato devono essere necessariamente coerenti e integrabili con i requisiti minimi stabiliti in fase di progettazione esecutiva, da presentare attraverso integrazioni tecniche con un livello di dettaglio esecutivo e nel rispetto di tutti i pareri favorevoli e/o con prescrizioni, già acquisiti da questa Struttura, nonché di tutti i vincoli esistenti sulla zona di intervento”* e come altresì appurato dal soggetto verificatore in sede di verifica dei progetti che recepiscono le migliorie dei tre lotti e definitivamente certificato dal sottoscritto in sede di validazione (tale considerazione è supportata anche dalle motivazioni del respingimento del ricorso al TAR e al Consiglio di Stato da parte della seconda classificata nella gara del lotto 2, infatti dalla lettura delle sopra richiamate sentenze emerge che non sono necessarie nuove autorizzazioni per le modifiche apportate al Progetto esecutivo per il recepimento delle migliorie proposte in fase di gara dall'aggiudicatario);

ACCERTATO pertanto che le condizioni previste in fase di progetto esecutivo sono, per le finalità connesse al parere V.I.A. di cui all'oggetto, riconfermate;

RITENUTO pertanto che questo RUP e soggetto attuatore in qualità di soggetto “proponente”, per quanto sopra rappresentato, è nelle condizioni di richiedere una proroga del parere VIA n. n. 2712 del 04/10/2016 ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che per effetto del ribasso offerto in fase di gara dagli aggiudicatari, le tempistiche previste per l'esecuzione dei contratti dei tre lotti sono rispettivamente le seguenti:

- LOTTO 1: 400 giorni;
- LOTTO 2: 500 giorni;
- LOTTO 3: 350 giorni.

PRECISATO che per i tre lotti non è ancora intervenuta la consegna definitiva dei lavori e pertanto i termini contrattuali per la realizzazione delle opere sopra menzionati non sono ancora iniziati a decorrere e lo potranno solo ad avvenuta ultimazione della campagna di monitoraggio della matrice acqua e suolo e dell'avvenuto collaudo delle operazioni di indagine preliminare per l'eventuale bonifica da ordigni bellici. Tali operazioni non sono state ancora ultimate soprattutto per i lotti 2 e 3 e pertanto non è dato sapere con certezza la data di ultimazione dei lavori ed del successivo collaudo degli stessi;

RILEVATO inoltre che, ai sensi del comma 7bis dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 50 comma 1 della L.120/2020, il proponente è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere entro i termini di validità disposti dal provvedimento di V.I.A.;

TENUTO CONTO delle tempistiche necessarie per l'esecuzione delle attività di collaudo statico, funzionale degli impianti e tecnico amministrativo dei tre lotti;

tutto quanto premesso e considerato

RICHIESTE

Per le ragioni elencate in premessa una proroga del parere VIA n. 2712 del 04/10/2016 relativo all'intervento di realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara di **n. 1095 giorni** (equivalenti a n. 3 anni).

Si coglie inoltre l'occasione per trasmettere a codesto Ufficio, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel citato parere V.I.A. n.2712 del 04/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il piano di

monitoraggio e i risultati sulle prove di laboratorio acquisite da parte di ARTA Abruzzo attualmente disponibili solo per il Lotto 1.

Nell'attesa di un positivo riscontro, si saluta cordialmente.

Il Soggetto Attuatore e RUP

Ing. Vittorio Di Biase



Allegati:

- *stato di attuazione dei tre lotti a tutto il 009/09/2021 a firma del Direttore dei Lavori;*
- *piano di monitoraggio e i risultati sulle prove di laboratorio acquisite da parte di ARTA per il Lotto 1.*